

Denuncia degli Iacp Troppo pochi i fondi che la Finanziaria stanziava per l'edilizia pubblica

ROMA. Tra quest'anno e il prossimo anno in Italia si realizzeranno 12 mila alloggi pubblici in meno come effetto del «dirottamento» di mille miliardi l'anno di contributi Gescal dall'edilizia abitativa al fondo per l'occupazione, deciso dalla finanziaria vigente. Inoltre la delibera del comitato dell'edilizia residenziale pubblica contenente il riparto dei finanziamenti per tale settore (in attesa dell'esame del Cipe) secondo l'associazione che riunisce gli istituti autonomi case popolari, Aniacap, conferma le forti preoccupazioni già espresse in sede di iter parlamentare della legge finanziaria.

In particolare questa delibera per il biennio 1988-89 distribuisce tra le regioni 1.753 miliardi rispetto ai 3.420 di disponibilità del biennio precedente. Con una contrazione del 46%. Tale dato espresso in alloggi di nuova costruzione vede ridotta la potenzialità produttiva da 24.000 a circa 12.000 alloggi l'anno.

Secondo l'Aniacap tuttavia poiché le regioni finora hanno destinato una quota consistente delle risorse alla manutenzione straordinaria e al recupero del patrimonio esistente, i pochi finanziamenti disponibili per il futuro consentiranno una quantità risibile di nuovi alloggi oppure dovrà drasticamente ridursi se non annullarsi l'indispensabile adeguamento funzionale degli appartamenti esistenti.

Cisl e Uil scrivono alla Cgil

Contratto artigiani: ritorna il dialogo?

ROMA. Ieri c'è stata una ulteriore puntata nel sofferto tira e molla su come si dovrà configurare il rappresentante sindacale delle aziende artigiane (in cui non vige lo Statuto del lavoratore), il punto più importante della trattativa interconfederale fra Cgil, Cisl, Uil e confederazioni dell'artigianato Cna, Confartigianato e Casa. Proprio su questo una spaccatura trasversale aveva fatto abbandonare la trattativa da parte della Cna e della Cgil.

Inviati a rientrare nel negoziato si sono succeduti fino a ieri, quando Marini e Benvenuto hanno inviato a Pizzinato una lettera invitando la Cgil a tornare al tavolo della trattativa.

«Operatore sindacale», nessuno lo impedisce, «ma non si impedisca che il nostro rappresentante sia un addetto d'una azienda artigiana, eletto dal lavoratore». L'altro nodo della trattativa è la richiesta degli artigiani di prolungare l'età dell'apprendistato oltre i 20 anni.

Anche per Sergio Bozzi, della presidenza Cna, l'apprendistato è quello del 25, dopo una riunione (il 21) delle confederazioni dell'artigianato su quanto è avvenuto dopo l'uscita della Cna. Per Bozzi ci sono segnali di ammorbidimento di Cisl e Uil sulla rappresentanza sindacale, mentre il Cna rilancerà la questione dell'apprendistato, chiedendo di spostare «un pochino» l'età massima oltre i 20 anni, rinunciando per quel periodo ai contratti di formazione.

Grandi manovre sulle nomine I vertici dei maggiori istituti pubblici tra «prorogatio» e spartizione

Rinviata ancora la riforma Nel governo rimangono i contrasti sul disegno di legge di Amato

Banche, ennesimo assalto?

Il consiglio dei ministri doveva approvare ieri il disegno di legge del ministro del Tesoro per la riforma degli istituti di credito pubblico, che ne prevede la trasformazione di società per azioni e la contemporanea ricapitalizzazione. All'ultimo momento si è preferito però far slittare tutto alla riunione di venerdì, non sono infatti stati sciolti tutti i contrasti in seno alla maggioranza.

WALTER DONDI

ROMA. La riforma della banca pubblica è un provvedimento atteso che cade però in un momento nel quale sono in discussione le nomine dei vertici di alcuni fra i maggiori istituti di credito pubblici. L'intreccio di nomine e riforma potrebbe anche essere un fatto positivo se il governo decidesse di approfittare dell'occasione per compiere una volta tanto un'operazione di «trasparenza», dando un taglio netto con i vecchi metodi della spartizione e lottizzazione selvaggia. Ma la «torra» delle nomine bancarie è troppo appetita dai partiti di governo e su ci è acceso lo scontro più duro. I socialisti hanno già fatto sapere in più occasioni di volere un «riequilibrio» a loro favore. Craxi punta a un grosso istituto come il S. Paolo di Torino, presieduto oggi dal dc (demitiano) Gianni Zandano, con un candidato «forte», Giampiero Cantoni, oggi al vertice dell'Ibi. Può darsi che la Dc accen-

de per Zandano la presidenza del Banco di Napoli (del resto già saldamente controllato dalla Dc attraverso il direttore generale Ventiglia) da cui dovrebbe fare le valigie Luigi Coccolini socialdemocratico. Per l'Istituto napoletano c'è però in corsa anche un altro socialista, Francesco Passaro presidente della Cassa di risparmio di Puglia, che potrebbe passare nel caso in cui la Dc non molasse il S. Paolo.

Se a tutto ciò si aggiunge il balletto che c'è intorno alle partecipazioni statali (vicenda Alitalia, Finmeccanica, fino al vertice di Ir ed Eni) si ha un'idea della posta in gioco. Dopo la «grande informata» del novembre '86, quando furono spartite tra le forze politiche di governo le presidenze e le vicepresidenze delle maggiori casse di risparmio, restano ora da rinnovare i vertici di una ventina di casse minori. Ma ci sono soprattutto i grandi istituti di credito pubblici i cui presidenti sono da tempo, alcuni da due o tre anni, in «prorogatio». E' questo, evidentemente, il boccone più sostanzioso che fa gola ai partiti di governo e su ci è acceso lo scontro più duro. I socialisti hanno già fatto sapere in più occasioni di volere un «riequilibrio» a loro favore. Craxi punta a un grosso istituto come il S. Paolo di Torino, presieduto oggi dal dc (demitiano) Gianni Zandano, con un candidato «forte», Giampiero Cantoni, oggi al vertice dell'Ibi. Può darsi che la Dc accen-

de per Zandano la presidenza del Banco di Napoli (del resto già saldamente controllato dalla Dc attraverso il direttore generale Ventiglia) da cui dovrebbe fare le valigie Luigi Coccolini socialdemocratico. Per l'Istituto napoletano c'è però in corsa anche un altro socialista, Francesco Passaro presidente della Cassa di risparmio di Puglia, che potrebbe passare nel caso in cui la Dc non molasse il S. Paolo.

Se a tutto ciò si aggiunge il balletto che c'è intorno alle partecipazioni statali (vicenda Alitalia, Finmeccanica, fino al vertice di Ir ed Eni) si ha un'idea della posta in gioco. Dopo la «grande informata» del novembre '86, quando furono spartite tra le forze politiche di governo le presidenze e le vicepresidenze delle maggiori casse di risparmio, restano ora da rinnovare i vertici di una ventina di casse minori. Ma ci sono soprattutto i grandi istituti di credito pubblici i cui presidenti sono da tempo, alcuni da due o tre anni, in «prorogatio». E' questo, evidentemente, il boccone più sostanzioso che fa gola ai partiti di governo e su ci è acceso lo scontro più duro. I socialisti hanno già fatto sapere in più occasioni di volere un «riequilibrio» a loro favore. Craxi punta a un grosso istituto come il S. Paolo di Torino, presieduto oggi dal dc (demitiano) Gianni Zandano, con un candidato «forte», Giampiero Cantoni, oggi al vertice dell'Ibi. Può darsi che la Dc accen-

Inesauribile appetito

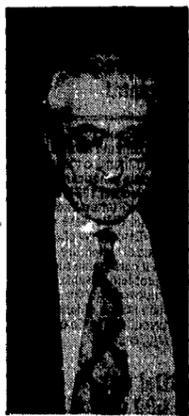
Per quanto riguarda il Banco di Sicilia viene dato per probabile il cambio della guardia fra due repubblicani: Giannino Parravicini verrebbe sostituito da Bruno Trezza. Piero Barucci, democristiano, rimarrebbe alla presidenza del Monte dei Paschi di Siena. A conferma dell'inesauribile appetito dei dirigenti dei partiti della maggioranza, non si può non ricordare il tentativo, che per ora pare rientrato, di dare l'assalto al Mediobanca Centrale, l'unico istituto presieduto da un uomo, un tecnico di valore come Rodolfo Banfi, che non ha la tessera di un partito di governo in tasca.

Il Pci: «Subito riforma e nomine»

ROMA. «Il ministro del Tesoro Giuliano Amato - dice Angelo De Mattia, responsabile del settore credito della direzione del Pci - già l'anno scorso aveva promesso di procedere con le nomine ma non se ne è fatto nulla. Noi chiediamo che si proceda prima dell'estate al rinnovo dei vertici degli istituti di credito ponendo fine all'intollerabile regime della «prorogatio». Amato può tagliare finalmente questo «nodo», utilizzando i poteri che la legge gli conferisce, a cominciare dalla convocazione del Comitato per il credito e il risparmio, sottraendosi al gioco spartitorio». Il Pci giudica positivamente le dichiarazioni del sottosegretario socialista Saccoccini sulla necessità di aumentare la «qualità» delle nomine e di aumentare i poteri di controllo del Parlamento. «Credo - aggiunge De Mattia - che sia possibile, sulla base del disegno di legge governativo e no-



Giuliano Amato



Adolfo Battaglia

strì (abbiamo presentato nei giorni scorsi un complesso di proposte che configurano una vera e propria riforma bancaria) trovare convergenze con il Psi. Ma è chiaro che non si può accettare che la migliore «qualità» può essere trovata solo negli uomini che hanno in tasca la tessera di un partito di governo».

Secondo il Pci non c'è contraddizione fra decidere sulle nomine e l'esigenza di procedere con la riforma del sistema bancario pubblico. «Noi siamo d'accordo che il progetto di legge governativo - sottolinea De Mattia - venga rapidamente presentato in Parlamento, anche se non sono state accolte alcune nostre proposte. Prima di tutto riteniamo che la riforma debba rappresentare un'occasione per stabilire nuovi criteri di nomina che, nella nuova struttura delle banche, impediscano di trasferire la lottizzazione dalla «holding» all'azienda

bancaria, di cui occorre salvaguardare l'autonomia. Ci deve essere precise norme che stabiliscano la separazione fra banca e impresa; la maggioranza assoluta deve rimanere in mano pubblica; non siamo d'accordo che la legge regolamenti, come è stato previsto, la natura dei rapporti di lavoro fra banche e personale, che va lasciata alla libera negoziazione fra le parti. E' poi necessario chiarire bene la configurazione del principio della «neutralità fiscale», che va ricondotto a un quadro di una proposta più generale, come quella del Pci sulla tassazione dei redditi da capitale, per evitare che poi tutti lo rivendichino (come sta facendo Gardini per il «spolo chimico»). Altro punto su cui riflettere è la regolamentazione dell'assetto proprietario delle fondazioni bancarie. Delle tutte le partecipazioni al Tesoro significherebbe concentrare in un enorme potere, W.D.

SIPRA S.p.A.

Capitale Sociale L. 8.000.000.000 interamente versato - n. 228/930 Reg. Soc. del Tribunale di Torino - Codice Fiscale n. 00471300012

BILANCIO AL 31/12/1987

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.1987	PASSIVO	31.12.1987
A IMMOBILIZZAZIONI:		A PATRIMONIO NETTO:	
1. Titoli, semestri ed oneri da ammortamento	1.580.208.870	1. Capitale sociale, inteso ordinario	8.000.000.000
2. Crediti per acquisto di immobili	1.252.297.770	2. Fondo sovrappiù azioni	0
3. Altri crediti	3.183.828.855	3. Altri apporti dei soci	0
4. Altri crediti	0	4. Riserve di trazione	4.638.000.000
B IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		5. Riserve di riserva legale	1.600.000.000
1. Terreni e fabbricati civili	38.560.286	6. Riserve di riserva straordinaria	15.154.146.256
2. Terreni e fabbricati industriali	30.800.219.229	7. Altre riserve	388.250.535
3. Altri beni	18.520.842.862	8. Valori di esercizi precedenti	0
4. Immobilizzazioni materiali in corso ed anticipi a fornitori	48.271.954.463	9. Utile dell'esercizio	1.512.484.252
C IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		10. Utile dell'esercizio	31.500.917.206
1. Partecipazioni di soc. controllate e collegate	3.258.543.433	B FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO:	
2. Altre partecipazioni	4.509.000	1. Fondi di ammortamento:	
3. Crediti verso controllate e collegate	3.240.142.433	2. Altri beni	6.050.329.085
4. Altri crediti	1.110.462.762	3. Altri crediti	2.462.529.098
5. Titoli a reddito fisso e similari	2.514.987.865	C FONDI DI ACCANTONAMENTO PER ONERI E RISCHI DIVERSI:	
Totale immobilizzazioni	60.000.000	1. Fondo trattamento di fine rapporto e similari	14.941.125.318
D CIRCOLANTE:		2. Fondo imposte e tasse	2.908.580.838
1. Rimanenze: 1. Prodotti finiti e merci	2.681.815.176	3. Altri fondi per oneri e rischi	8.414.331.518
2. Anticipi a fornitori	238.171.425	D DEBITI RATEI E RISCOVANTI:	
E Crediti, versati e rimborsati:		1. Debiti banche ed altri istituti finanziari	61.546.184.989
1. Crediti clienti	463.602.174.316	2. Debiti verso banche e istituti	87.288.562.510
2. Crediti verso controllate e collegate	6.674.801.698	3. Debiti verso fornitori	284.002.682.038
3. Altri crediti	12.249.723.934	4. Anticipi da clienti e fatture di rata	2.306.853.972
4. Ratei e rimborsi attivi	6.025.252.705	5. Altri debiti	38.841.187.437
F Valori mobiliari	0	6. Ratei e rimborsi passivi	39.445.202
G Disponibilità liquide:		Totale	508.631.879.741
1. Depositi e valori in banca e di risparmio	146.524.478	CONTI D'ORDINE:	
2. Depositi e valori in cassa di risparmio	248.501.238	1. Ammortamenti per depositi e cauzioni	2.400.000
Totale circolante	395.025.716	2. Ammortamenti per depositi e cauzioni	599.024.275.741
Totale complessivo	59.617.879.741	Totale complessivo	599.024.275.741

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

PERDITE	1987	PROFITTI	1987
A RIMANENZE INIZIALI	2.956.674.075	A RICAVI	
B ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI:		1. Ricavi per vendite	2.208.253.072
1. Materiali, materie, sussidiarie e di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci	6.202.216.883	2. Ricavi per prestazioni: 1. Ricavi pubblicitari:	
2. Prestazioni di servizi: a) Reclamo	67.225.408.006	a) Radio	81.001.631.037
b) Pubblicità	610.973.301.817	b) Televisione	696.063.508.488
c) Cinema	2.81.801.584	c) Stampa	10.955.560.421
d) Spese	187.085.445.200	d) Altre attività	245.844.201.147
e) Altre attività	18.521.938.279	2. Proventi dagli investimenti immobiliari	20.860.121.894
3. Altri servizi	108.751.540.523	37.286.490	1.081.860.362.549
C COSTO DEL LAVORO		B CONTRIBUTI E/O SOVVENZIONI PUBBLICHE	0
1. Contributi	22.245.272.328	C COSTI CAPITALIZZATI SULLE IMMOBILIZZAZIONI	0
2. Contributi obbligatori	8.090.665.900	D PLUSVALENZE E PROVENTI DIVERSI	
3. Assonimamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed a fondi similari	3.347.584.313	1. Fondo ammortamenti e svalutazioni	54.700.221
4. Altri costi	648.533.157	2. Plusvalenze da valutazioni	0
D AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI A FONDI		3. Assonimamenti fondi ed altri proventi, altri proventi	27.068.310.062
1. Ammortamenti: 1. Delle immobilizzazioni materiali	5.317.450.835	E RIMANENZE FINALI	
2. Delle immobilizzazioni finanziarie: a) Fabbricati industriali	4.620.133.713	F PROVENTI FINANZIARI:	
3. Altri beni	4.250.936.202	1. Interessi attivi: 1. Interessi: pronti ed altri proventi su titoli a reddito fisso e similari	7.620.000
4. Altri beni	14.194.520.778	2. Interessi su crediti verso banche e istituti controllate e collegate	922.358.687
5. Altri beni	2.261.000.000	3. Interessi su crediti verso fornitori	0
6. Altri beni	192.280.350	4. Interessi su crediti verso banche	644.962.714
7. Altri beni	0	5. Interessi su crediti verso clienti	2.175.637.644
8. Altri beni	0	6. Interessi su altri crediti	285.264.070
9. Altri beni	0	10. Interessi su altri crediti	4.028.633.725
10. Altri beni	0	11. Dividendi: Da società controllate e collegate	30.400.000
11. Altri beni	0	12. Altri proventi finanziari: Proventi di cambio	284.278
12. Altri beni	0	G PROVENTI STRAORDINARI	4.077.568.303
13. Altri beni	0	1. Sopravvenienze ed inaspettate attive	2.669.603.079
14. Altri beni	0	2. Sopravvenienze ed inaspettate passive	0
15. Altri beni	0	3.869.603.079	3.869.603.079
16. Altri beni	0	H ONERI STRAORDINARI:	
17. Altri beni	0	1. Sopravvenienze ed inaspettate passive	4.939.518.414
18. Altri beni	0	2. Altri oneri straordinari	4.939.518.414
19. Altri beni	0	I ONERI FISCALI E CANONI DI CONCESSIONE:	
20. Altri beni	0	1. Imposte dirette dell'esercizio	2.895.262.625
21. Altri beni	0	2. Altre imposte e tasse dell'esercizio	1.062.868.590
22. Altri beni	0	3. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
23. Altri beni	0	4. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
24. Altri beni	0	5. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
25. Altri beni	0	6. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
26. Altri beni	0	7. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
27. Altri beni	0	8. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
28. Altri beni	0	9. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
29. Altri beni	0	10. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
30. Altri beni	0	11. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
31. Altri beni	0	12. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
32. Altri beni	0	13. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
33. Altri beni	0	14. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
34. Altri beni	0	15. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
35. Altri beni	0	16. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
36. Altri beni	0	17. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
37. Altri beni	0	18. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
38. Altri beni	0	19. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
39. Altri beni	0	20. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
40. Altri beni	0	21. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
41. Altri beni	0	22. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
42. Altri beni	0	23. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
43. Altri beni	0	24. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
44. Altri beni	0	25. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
45. Altri beni	0	26. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
46. Altri beni	0	27. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
47. Altri beni	0	28. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
48. Altri beni	0	29. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
49. Altri beni	0	30. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
50. Altri beni	0	31. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
51. Altri beni	0	32. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
52. Altri beni	0	33. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
53. Altri beni	0	34. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
54. Altri beni	0	35. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
55. Altri beni	0	36. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
56. Altri beni	0	37. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
57. Altri beni	0	38. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
58. Altri beni	0	39. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
59. Altri beni	0	40. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
60. Altri beni	0	41. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
61. Altri beni	0	42. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
62. Altri beni	0	43. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
63. Altri beni	0	44. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
64. Altri beni	0	45. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
65. Altri beni	0	46. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
66. Altri beni	0	47. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
67. Altri beni	0	48. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
68. Altri beni	0	49. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
69. Altri beni	0	50. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
70. Altri beni	0	51. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
71. Altri beni	0	52. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
72. Altri beni	0	53. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
73. Altri beni	0	54. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
74. Altri beni	0	55. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
75. Altri beni	0	56. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
76. Altri beni	0	57. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
77. Altri beni	0	58. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
78. Altri beni	0	59. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
79. Altri beni	0	60. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
80. Altri beni	0	61. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
81. Altri beni	0	62. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
82. Altri beni	0	63. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
83. Altri beni	0	64. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
84. Altri beni	0	65. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
85. Altri beni	0	66. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
86. Altri beni	0	67. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
87. Altri beni	0	68. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
88. Altri beni	0	69. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
89. Altri beni	0	70. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
90. Altri beni	0	71. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
91. Altri beni	0	72. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
92. Altri beni	0	73. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
93. Altri beni	0	74. Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0
94. Altri beni	0		